

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

La gestione della sicurezza nell'industria grafica (seconda parte)

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

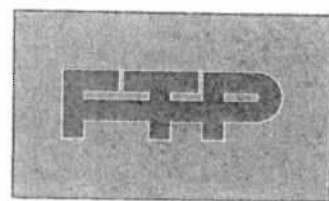
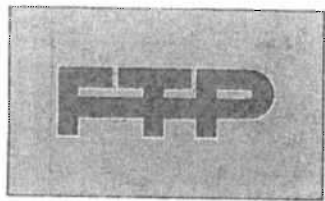
This version is available <http://hdl.handle.net/2318/117236> since

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)



R A S S E G N A G R A F I C A

Scienza, tecnologia, arte della stampa e della comunicazione

In questo numero

6

Economia e mercato

Nonostante le congiunture economiche sfavorevoli, dai dati ARGI del 2001 emerge un'industria grafica italiana in piena forma, che sebbene rallentando continua a crescere.

24

Marketing 1 to 1

Sempre più sulla bocca di tutti, il CRM - Customer Relationship Management - si basa sulla filosofia di mettere al centro il cliente e in Italia ci si inizia a chiedere se adottarlo.



32

Offset

Tra i materiali di consumo, il tessuto gommato ha un ruolo di primo piano. Il nostro esperto chiarisce in base a quali parametri deve essere fatta la scelta del suo utilizzo.

56

Allestimento

Un commento a caldo sul panorama espositivo di Ipex 2002 per quanto ha riguardato il finishing. Una manifestazione ancora poco seguita dagli operatori di questo settore.



Anticontraffazione: un'arma strategica

Il fenomeno della contraffazione è un insieme complesso di violazioni a leggi, norme, regolamenti che regolano i diritti di proprietà e di sfruttamento commerciale. Questo fenomeno ha l'aspetto di un intricato "arcipelago", ricco di insidie. Come difendersi?

Da sempre i produttori si sono difesi contro gli abusi perpetrabili nei confronti dei propri prodotti e del proprio marchio proteggendoli con i mezzi forniti dalla tecnologia del momento, per quanto semplice essa fosse. Con l'esplosione delle possibilità offerte dalla tecnologia e l'avvento di quell'immensa rete di interconnessioni che fa già da oggi del nostro mondo un mondo globale, il quadro è cambiato. Non solo le conquiste della tecnologia

sono disponibili tanto per un uso legittimo quanto per un uso illegittimo, ma l'interdipendenza delle filiere - di qualsiasi filiera - ha fatto sì che le occasioni di abuso siano cresciute esponenzialmente. Oggi non basta più quindi utilizzare le tecnologie di protezione come un puro add-on di salvaguardia addizionale del prodotto: bisogna sfruttarle al meglio per ciò che veramente sono, strumenti

strategici in grado di presidiare l'intera filiera, dalle materie prime e i componenti all'assemblaggio e la produzione, dalla logistica alla vendita e al post-vendita. La contraffazione non è un fenomeno nuovo: sin dal tempo degli antichi egizi e dei romani sono stati trovati vasi ed altri manufatti

con sigilli contraffatti o falsificati. Quello che è diverso oggi è la scala planetaria in cui si svolge e gli effetti che può avere in termini di danni per le aziende contraffatte, pericoli per il consumatore e attentati ai principi della società civile nel mondo.

Segue a pag. 40

Expografica 2002... si aprono le danze

Dopo tanta attesa aprono finalmente i battenti di Expografica 2002, mostra per le Tecnologie dell'Industria Grafica.

Expografica 2002

Dal 17 al 20 maggio a VeronaFiere la folla di visitatori si prepara per una delle manifestazioni nazionali più importanti. Dopo il successo delle due precedenti edizioni di Firenze, questi saranno sicuramente quattro giorni intensi di premesse e promesse. Per dare solo una piccola idea dell'importanza della manifestazione, ai numerosi stampatori che la visiteranno, possiamo dire che saranno oltre duecento gli espositori, capeggiati dai nomi più importanti dell'in-

dustria grafica e, naturalmente, dalla stampa di settore, in testa come sempre RG - Rassegna Grafica. Expografica è una manifestazione interregionale che si alternerà, negli anni pari a Verona e negli anni dispari a Firenze, per permettere al folto gruppo di operatori, facilità di luogo e risparmio di tempo. Verona è accogliente, il Nord Est laborioso, il momento è importante, Expografica non potrà essere che un successo dove non mancheranno anticipazioni e novità.

Articolo a pag. 78

Un fornitore unico,
per la stampa,
per la finitura,
specializzato
per le arti grafiche
e cartotecnica

Adast 526 B/V 38x52 NP

Adast Dominant 745 CP

FTP
La garanzia
di un'azienda con 70 anni
di esperienza

Tecnologie per la stampa

Macchine Grafiche e Cartotecniche
27028 San Marino Sicomario PV - Via Montanari, 5 - Italia
Tel. 0382 488.861 r.a. - Telefax 0382 488.111
http://www.f.t.p.it - E-Mail: info@f.t.p.it

Sommario

IN QUESTO NUMERO

RG
R A S S E G N A G R A F I C A

N. 10 maggio 2002 - Cinquantatreesimo anno

Direttore responsabile: Antonio Ghiorzo - antonio.ghiorzo@apenet.it
Publisher: Stefano Ghiorzo
In redazione:
Giuseppe Accardi - accardi@apenet.it
Chiara Bezzi - chiara.bezzi@apenet.it - Claudia Mamotti - claudia.mamotti@apenet.it
Collaboratori:
Guglielmo Ferrari, Massimo Cremagnani, Alessandro Giudice,
(Gruppo docenti Istituto Salesiano San Marco - VE),
Emanuele Posenato, Gianni Rubagotti, Gilberto Santin
Impaginazione: Maria Pilia
Direttore Pubblicità:
Filippo Salomone - filippo.salomone@apenet.it
Funzionari di vendita:
Enzo Cavallari - enzo.cavallari@apenet.it - Franco Felice - franco.felice@apenet.it
Silvano Malaguti - silvano.malaguti@apenet.it - Renata Mogno - renata.mogno@apenet.it
Concessionario di pubblicità (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria): Ecomag
Corso Ferrucci 19 - 10138 Torino - Tel. 0114474026 - Fax 0114305838
ecomag@inrete.it
Funzionario di vendita per l'estero: Angela Putignano - angela.putignano@apenet.it
Direzione, Redazione, Pubblicità, Stampa:
Arti Poligrafiche Europee srl
Milano, via G. B. Casella 16 - tel. 02392281 - fax 0239214341
<http://www.apenet.it> • redazione.rg@apenet.it
Reg. Tribunale Milano n. 40 - 14/2/1975
Quindicinale - Spedizione in abbonamento postale - 45%
Art. 2 comma 20/b - Legge 662/96 - Filiale di Milano

La Arti Poligrafiche Europee srl è iscritta nel Registro Nazionale della Stampa al n. 999 in data 01/09/83.
"Questa rivista Le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel Suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. Inoltre ai sensi dell'art. 10, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico, o di altri dello stesso Editore, consistono nell'assicurare una informazione tecnica, professionale e specializzata a soggetti identificati per la loro attività professionale. L'editore, titolare del trattamento, garantisce ai soggetti interessati i diritti di cui all'art. 13 della suddetta legge". Gli articoli firmati impegnano esclusivamente l'opinione dei singoli autori. Tutti i diritti di riproduzione, anche parziale, sono riservati a termine di legge. Manoscritti, illustrazioni e originali in genere non vengono restituiti.

PERIODICITÀ: quindicinale - 20 fascicoli annui (luglio/agosto e dicembre - fascicolo unico)

ABBONAMENTI Italia: 1 anno € 69,73 - arretrato € 7,75
Estero: 1 anno € 113,64 - abbonamenti@apenet.it
Pagamento a mezzo c/c postale 29431202 intestato a:
Arti Poligrafiche Europee srl - Milano

Testata associata
A.N.E.S.
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata
Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento

C.S.S.T. - Certificazione Stampa Specializzata e Tecnica
Per il periodo 1/1/2001 - 31/12/2001
Tiratura media: 8.434 copie - Diffusione media: 8.165 copie
Certificato CSST n. 2001-009 - 12 Febbraio 2002
Società di Revisione Horwath & Horwath Italia Sas, Milano
Tiratura del presente numero 9.500 copie

PRINT EUROPE
Membro del gruppo europeo di riviste tecniche specializzate nel settore della stampa

Questo numero della rivista è stato stampato su patinino Uno Web White Matt da 60 g/m² delle Cartiere Burgo.

EDITORIALE

Microsoft: molti nemici, molto onore? Forse sì!

3

GESTIONE

Corri Altrimenti altri correranno più di te!

6

La gestione della sicurezza nell'industria grafica

10

PRESTAMPA

Valutare oggettivamente e soggettivamente lo stampato

14

Come eroi da fumetti... una storia a lieto fine

20

STAMPA DIGITALE

CRM: un futuro mercato per la stampa personalizzata

24

Organizzazione e qualità: ragioni di un successo

26

Digitale Hi-Tech per la manualistica tecnica

27

Laser multifunzione per la stampa in rete

30

OFFSET

Sottocauciù... quando usarlo è questione di scelta

32

Alta qualità nella stampa in bianca e volta a colori

34

Viaggio al centro sud per consolidare un marchio

36

STAMPA

Anticontraffazione: un'arma strategica

40

Creatività no limit... per l'applicazione e il converting

44

Con Jupiter il controllo di etichette si fa intelligente

46

La stampa flessografica investe in ricerca e sviluppo

48

Etichette per acque minerali, ma non solo...

52

ALLESTIMENTO

Ipxia, ammaliatrice inascoltata dai legatori

56

Partnership per il dopostampa nel nuovo millennio

58

Competenza e assistenza di qualità nel dopo stampa

60

SUPPORTI

Luxepack, sull'Olimpo del mondo grafico

63

HiTECH

Arriva Framemaker 7.0... l'anti-Word?

72

Immaginiamo.com: il futuro è già qui...

74

EVENTI

Arena d'incontro della grafica nella città scaligera

78

FORMAZIONE

Festa grande per la consegna dei diplomi al Fassicomo

86

CULTURA GRAFICA

Rudolf Hell, 100 anni di ricordi di un uomo geniale

90

Zechini
SISTEMI DI FINITURA PER L'INDUSTRIA GRAFICA

Brossura e Trilaterale.
SCOPRI TUTTE LE 101 APPARECCHIATURE PER LA FINITURA SU
www.zechini.it
Tel. 02 26 50 713

BINDER + FIORINO
Macchine per la brossura e il taglio su tre lati di libri brossurati o cuciti a filo refe.

BINDER 4
Brossuratrice a quattro pinze

DAL 23 AL 25 MAGGIO OPEN HOUSE PER IL 50° ANNIVERSARIO. PARTECIPATE E REGISTRATEVI SU WWW.ZECHINI.IT

La gestione della sicurezza nell'industria grafica

Il tema della sicurezza sul lavoro è sempre stato presente nelle cronache quotidiane. Oggi però rispetto a non molti anni fa, in cui la produttività sembrava essere l'unico obiettivo, diverse sollecitazioni sono giunte a modificare gradualmente questa filosofia. Con il Decreto Legislativo n. 626/1994, s'introducono nuovi spunti di riflessione e di novità.

D. IERVOLINO

Politecnico di Torino

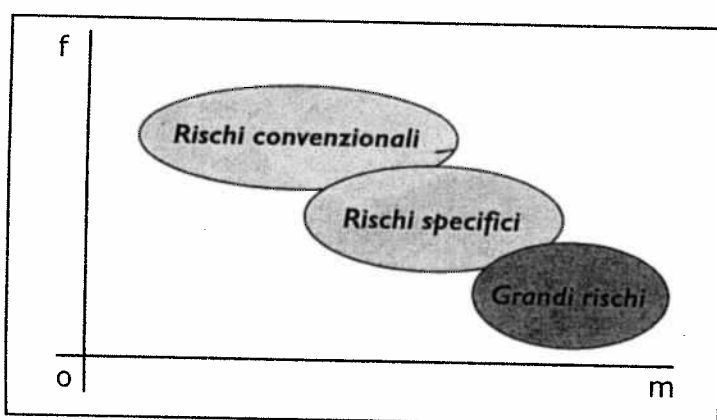
G. PEIRA - E. VARESE - S. CAPATO

Università degli Studi di Torino

Il Decreto Legislativo n. 626/1994 non aggiunge delle prescrizioni legislative, ma richiama alla riflessione su aspetti organizzativi e gestionali.

Con esso, molte realtà aziendali devono riprogrammare diverse e specifiche metodologie per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro. Le novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 626/1994, concernono i nuovi propositi, le nuove richieste, le nuove imposizioni rispetto a ciò che era già presente nelle medie e/o grandi industrie.

Il Decreto Legislativo 626/1994 introduce per la prima volta l'approccio alla concertazione tra imprenditori e lavoratori nel programmare una politica di prevenzione rendendo tali soggetti, autori e non osservatori passivi di regole e limiti da rispettare.



f = frequenze incidentali attese
m = danni derivanti dalle conseguenze attese

In questo modo, si è in grado di superare l'approccio che utilizzava norme di tipo comando e controllo, a favore di nuovi sistemi che responsabilizzano i soggetti con forme di autocontrollo e programmazione le cui applicazioni sono oggetto di verifica.

Questo nuovo modo di concepire la gestione aziendale, fa sì che gli interventi in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, non siano affrontati in modo episodico o nel momento che sorge un'emergenza, ma piuttosto si cerca di affrontare la problematica attraverso

piani di programma completi che sono redatti a certe scadenze e che contengono degli obiettivi realistici.



Concentrazione per prevenire gli incidenti

Aspetti generali

Un ruolo importante nella gestione della sicurezza, è svolto dal cosiddetto gestore della sicurezza (così come dal gestore aziendale), a cui spetta il compito di identificare ogni controllo necessario a tutelare le attività lavorative, al fine di proteggere il lavoratore e il prodotto del suo lavoro.

Da un punto di vista di principio, le cause che possono determinare un incidente non sono molto diverse: ogni incidente è causato

dall'assenza o dal fallimento di un controllo. Diventa quindi importante, per la gestione della sicurezza, possedere delle informazioni, sui quasi-incidenti che rappresentano tutte quelle

situazioni che avrebbero potuto determinare un incidente ma per fortuna o per l'abilità di qualcuno è stato evitato senza però aver introdotto dei controlli o specifiche procedure.

Queste situazioni possono facilmente essere ripetibili ed è per

questa ragione che devono diventare occasione di riflessione, di apprendimento e di esperienza aziendale. Per questa ragione deve essere stimolata tra i soggetti aziendali la tendenza a comunicare il verificarsi di un quasi-incidente che molto spesso non è segnalato, constatate le sue mancate conseguenze. Ma proprio l'insieme degli incidenti che sono tipici del settore di appartenenza, gli infortuni o gli incidenti specifici della propria azienda e i quasi-incidenti rappresentano, insieme, una valida base conoscitiva per acquisire informazioni e conoscenze utili nella stesura dei piani operativi.

Lavoratori attivi e protagonisti

Zechini

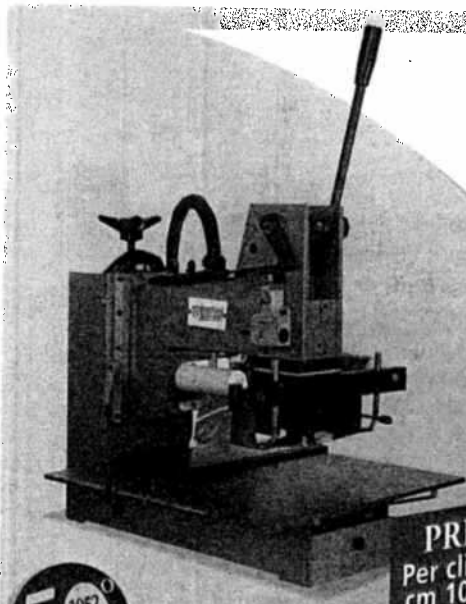
SISTEMI DI FINITURA PER L'INDUSTRIA GRAFICA

la Stampa a Caldo.

SCOPRI TUTTE LE 101 APPARECCHIATURE PER LA FINITURA SU

www.zechini.it

Tel. 02 26 50 713



PRESS-ORO
Per cliché formato
cm 10x18 e 16x26



PRESS-ORO 35
Per cliché formato
cm 28x35

DAL 23 AL 25 MAGGIO OPEN HOUSE PER IL 50° ANNIVERSARIO. PARTECIPATE E REGISTRATEVI SU WWW.ZECHINI.IT

Metodi di valutazione

Per quanto riguarda i criteri utilizzati per la valutazione del rischio, il Decreto Legislativo n. 626/1994, amplia quanto era già noto con la legislazione precedente in termini di sicurezza tecnologica. L'espressione spesso utilizzata per esprimere il rischio tecnologico è stata del tipo: $R = f \cdot m$ in cui: R = rischio atteso f = probabilità di accadimento m = entità del danno

Questa definizione di rischio è stata recentemente oggetto di discussione a causa dei limiti di accettabilità del rischio stesso. Nonostante ciò, ha comunque il pregio di aver evidenziato che nel concetto di rischio devono essere prese in considerazione sia le valutazioni di frequenza di accadimento sia le stime dell'entità delle conseguenze attese. In termini

grafici, (Grafico n. 1), la definizione di rischio può essere tradotta attraverso l'uso di un asse cartesiano sulle cui ascisse sono rap-

**Distinguere
tra rischio
e pericolo**

presentate le conseguenze attese m e sull'asse delle ordinate l'andamento delle probabilità di accadimento f . Questo tipo di espressione grafica può essere applicata in qualunque tipo di attività aziendale qualora si voglia sistematizzare le diverse tipologie di Rischio.

Categorie di Rischio

Le categorie di Rischio si distinguono in:

Rischi Convenzionali: presenti in qualunque attività lavorativa, devono la loro esistenza al fatto stesso che si svolge l'attività produttiva. Sono insiti in operazioni semplici, normali. Questi tipi di Rischi presentano frequenze di accadimento relativamente alte ma con basse entità di conseguenze.

Rischi specifici: sono caratteristici in quelle tipologie di attività che presentano l'uso di macchinari o procedure operative speciali. Essi presentano frequenze di accadimento mediamente inferiori a quelle dei rischi Convenzionali,

ma l'entità delle conseguenze attese sono più alte.

Grandi Rischi: sono da attribuirsi a fenomeni incidentali gravi, per l'uso di materie a contenuto altamente tossico, oppure sono l'e-

spressione del fallimento di processi di controllo, istituiti per monitorare un'attività produttiva già considerata ad alto livello di rischio. Tali rischi possono estendersi anche oltre l'area in cui è

svolta l'attività produttiva. Questi Rischi hanno frequenze di accadimento molto ridotte, ma possono causare conseguenze di elevata gravità. A questo punto è importante introdurre la definizione di

pericolo che spesso è confusa e talora incluso nel concetto di rischio. La distinzione tra rischio e pericolo, è stata più volte sollevata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che ha tentato



FASTWASH
by Elettra

LAVACAUCCIÙ AUTOMATICO
AUTOMATIC BLANKET CLEANING SYSTEM
AUTOMATISCHES GUMMITUCHWASCHSYSTEM

Mantenere puliti in modo perfetto i cilindri di caucciù delle macchine da stampa non è più un problema con FASTWASH, l'efficace sistema automatizzato brevettato a livello internazionale da Elettra. Installato di serie dalle più prestigiose case costruttrici di macchine da stampa offset in piana, roto e moduli continui e sperimentato con successo da grandi e piccole industrie grafiche, l'innovativa tecnologia FASTWASH riduce i tempi di fermo macchina, elimina la dispersione dei reflui del lavaggio tradizionale, garantisce l'ottimizzazione del consumo di panno e dei solventi, migliorando l'ambiente di lavoro. È economico, veloce, efficace e rende semplice e automatizzata un'operazione prima manuale.

Keeping the rubber cylinders of your printers perfectly clean is no longer a problem with FASTWASH, the efficient automatic system patented internationally by Elettra. It is mass-installed by the most prestigious producers of rotooffset sheet, reel, and continuous module printing machines and successfully tested by small and large graphic industries. The innovative FASTWASH technology reduces machine stopping time, eliminates dispersion of residues due to traditional wash, guarantees optimised consumption of cloth and solvents, improving the working environment. It is economical, fast, efficient and what was once a manual operation is now simple and automatic.

Die Gummitücher von Druckmaschinen perfekt sauber zu halten ist mit FASTWASH, dem international patentgeschützten Automat-Waschsystem von Elettra, kein Problem mehr. Die Anlage gehört bereits zur serienmäßigen Ausstattung aller wichtigen Rollenoffset-, Bogen- und Endlosformulardruckmaschinen und wurde erfolgreich von kleinen und großen Industriebetrieben getestet. Die innovative FASTWASH-Technologie reduziert die Maschinen-Stillstandzeiten, beseitigt die bei traditioneller Reinigung entstehenden Rückstände, optimiert den Vlies- und Lösemittelverbrauch und verbessert die Arbeitsumgebung. FASTWASH ist wirtschaftlich, schnell und effizient. Der vorher manuell auszuführende Waschvorgang wird vereinfacht und automatisiert.

Elettra
Elettra s.r.l.
website: www.elettra-online.com • www.fastwash-online.com
e-mail: info@elettra-online.com



È importante essere bene attrezzati quando si maneggiano prodotti delicati



di porre chiarezza mediante la Circolare 102/95 del 07.09.95, cui si rimanda il lettore per approfondimenti. A questo livello d'analisi, possiamo citare, in forma schematica, la definizione dei concetti di base:

pericoli: caratteristiche, circostanze, situazioni o complesso di circostanze che possono comportare la generazione di scenari in grado di provocare danni;

rischi: possibilità di conseguenze dannose o negative a seguito di circostanze non sempre prevedibili o non completamente previste o protette;

conseguenze: insieme degli eventi comportanti alterazioni dei parametri fisici (quali irraggiamenti, esposizioni ad agenti chimici o cancerogeni, sovrappressioni, urti) generati dalla realizzazione degli scenari possibili, prevedibili o imprevisibili;



Anche nell'aspetto logistico bisogna porre la massima attenzione

danni: effetto delle conseguenze fisiche dovuto alla vulnerabilità di persone o cose nell'ambito di scenari incidentali.

Le fasi fondamentali di un processo di analisi sono:

identificazione dei pericoli;
valutazione dei rischi;
programmazione degli interventi;
auditing dei risultati;
documentazione del lavoro svolto.

Nella fase di identificazione dei pericoli, si pone l'attenzione verso tutte quelle situazioni di pericolo, rispetto alle quali impostare tutta l'attività del Servizio di Prevenzione e Protezione. I pericoli sono classificati sulla base della loro significatività operativa crescente e quindi in:

pericoli eliminabili o da eliminare: sono pericoli facili da individuare e non creano inutili appesantimenti al sistema di gestione che può facilmente rimuoverli sopportando dei costi molto limitati. In questa categoria, sono inclusi anche quegli eventi pericolosi che si possono creare a seguito di una mancata osservanza legislativa e per questa ragione inammissibili;

pericoli autocontrollabili: questi tipi di pericoli non sono facilmente eliminabili perché strettamente connessi al ciclo produttivo e richiedono il controllo della situazione da parte di Istituti terzi au-

trollo al fine di poter garantire l'operatività nel rispetto delle condizioni di sicurezza;

pericoli da ridurre e gestire: in questa categoria affluiscono tutte quelle situazioni di pericolo che, pur filtrate nelle classi precedenti, rivestono comunque un interesse maggiore e per questo devono essere gestite in maniera più sistematica con l'intervento articolato in fasi da parte del sistema di gestione. Con la valutazione dei rischi attesi, si tenta di quantificare quali sono i rischi che possono sorgere con i pericoli, illustrati precedentemente.

In questa fase, oltre le quantificazioni numeriche, risulta importante, soprattutto nei termini del Decreto Legislativo n. 626/1994 riuscire a determinare il contributo di ogni fattore che concorre a incrementare il rischio, perché è su di lui che occorre intervenire o mantenerlo sotto controllo per migliorare il sistema di gestione e quindi, in ultima analisi, la bontà di un programma operativo. La scelta di quale metodologia utilizzare in questa fase, è lasciata decidere al datore di lavoro anche se può essere consigliabile l'uso di sistemi il più possibili ripercorribili.

La programmazione degli interventi è conseguente al risultato della Valutazione dei rischi, mentre le metodologie di auditing dei risultati ottenuti sulla base del programma operativo costituiscono strumento di gestione dei Piani di azione mediante verifiche sistematiche, documentate e periodiche dei risultati raggiunti in termini sia di performance sia di organizzazione gestionale. La fase di tipo documentale attraversa tutte le altre sintetizzando le loro caratteristiche e ne descrive i risultati rag-

giunti. L'obiettivo di questa fase, è di fornire utili informazioni, che saranno successivamente utilizzate, nel momento in cui si svolgeranno delle attività di analisi e di controllo, necessarie allo studio di nuove forme organizzative aziendali.

Conclusioni

Con il Decreto Legislativo n. 626/94 sono state introdotte delle importanti novità soprattutto dal punto di vista gestionale per ogni azienda coinvolta. I sistemi di gestione hanno un grosso pregio, rappresentato dal fatto di aiutare la diffusione della comunicazione in-

tema ed esterna. L'introduzione di figure ufficiali in ambito delle problematiche, in tema di sicurezza sul lavoro, da un lato favorisce il consolidamento delle esperienze pregresse, che sono proprie di ogni realtà aziendale, e dall'altro favorisce la creazione di un quadro di tipo relazionale orientato a progetti. Con tale orientamento è necessario richiamare, coinvolgere e motivare il top management e tutta la linea operativa così come da più fonti legislative viene sempre più spesso auspicato. Per la prima parte v. RG 09/02

Rif. 100210 A

I 30 giorni che hanno cambiato il mondo

profusa dai cittadini. Oltre 100 immagini di 46 fotografi delle migliori agenzie giornalistiche fissano questo travolgente momento che ha aperto un nuovo ed imprevedibile scenario storico. Dopo l'inaugurazione si è tenuto un Charity Event ad inviti nel corso del quale i partecipanti hanno avuto la possibilità di contribuire alla

Forse cambiato no, completamente scombussolato sì. Val a capire i sentimenti umani e le loro aberrazioni psicologiche, religiose, di razza, casta, continente, nazione, massa e singolo individuo. Ricavo solo una rabbia impotente che mi lascia sgomento, che rende difficile comprendere. La mia pochezza blocca il dire. Con queste premesse nella mente, leggo l'invito all'inaugurazione della mostra "I 30 giorni che hanno cambiato il mondo", Palazzo Isimbardi 15 dicembre 2002. Mi manda l'invito Giuseppe Moretti, titolare dell'omonima Arti Grafiche Moretti, che generosamente ha stampato il libro a titolo grazioso, contribuendo con molti altri sponsor alla realizzazione della Mostra fotografica benefica, promossa da Olympia Publifoto e Provincia di Milano. La mostra, divisa in due parti, rispetta fedelmente la cronologia dei fatti: dalla tragedia e dal terrore innescato dagli attentati terroristici alle Twin Towers di New York, al Pentagono e a Pittsburgh, all'eroismo, alla generosità e alla solidarietà



raccolta dei fondi destinati ai due enti: September 11th Fund and Emergency, per sostenere sia le famiglie delle persone scomparse nel crollo delle due torri gemelle, sia la popolazione Afgana provata dagli eventi bellici e dalla dittatura telexiana. Le foto giudicate su base d'asta, sono state donate al Museo di Fotografia Contemporanea Villa Ghirlanda a Cinisello Balsamo, creato e gestito dal Comune di Cinisello e dalla Provincia di Milano. Ogni foto aggiudicata riporta il nome di colui che l'ha offerta.